

DOCUMENTO DI SINTESI

relativo alla posizione sull'episodio di Cogoleto e sulle conseguenze create in rapporto alle accoglienze dei bambini bielorussi e alle adozioni in Italia, redatto dalle Associazioni di Volontariato:

**Associazione di Volontariato
"Solo per Amore" onlus
Torre del Greco (Napoli)
Presidente: Dott.sa R. Acunto**

**Associazione di Volontariato
"Sorgente di Vita" onlus
Civitavecchia
Presidente: Pierluigi Fiorentini**

Abbiamo ritenuto necessario poter esprimere pubblicamente ma in forma specifica alle Autorità competenti il nostro pensiero come rappresentanti delle famiglie che aderiscono alle nostre Associazioni di volontariato.

Dopo il numero infinito di parole, parole, parole spese in questi ultimi mesi ci rendiamo conto che a fatti concreti siamo ancora fermi, Natale è ormai alle porte e vediamo la nostra speranza di rivedere i nostri piccoli ospiti affievolirsi.

La vicenda di Cogoleto ci ha lacerato il cuore.... Pensiamo che nell'intenzione buona di salvare una bambina da una situazione veramente di sofferenza è stato segnato il suo futuro che non corrisponde a quello sognato dalla piccola e dai suoi ospiti italiani e questo veramente ci stringe il cuore di pena. Riteniamo che la famiglia ha sbagliato nell'assumere una posizione di forza contro uno Stato che aveva dato delle 'garanzie di protezione' che ormai sono vanificate. Ci sono delle regole che vanno rispettate, a qualunque costo, e la bambina doveva tornare nella sua patria insieme al gruppo con cui è arrivata.

Grande responsabilità per il cattivo andamento della faccenda è da attribuire al presidente della Puer che non ha fatto nulla per impedire che le regole fossero infrante. Le autorità bielorusse avevano tutto il diritto di richiedere immediatamente la minore che è sotto tutela dello Stato.

Questo ha causato l'irrigidimento della Bielorussia verso i progetti solidaristici di accoglienza di minori per il risanamento terapeutico, il blocco delle adozioni in corso, la necessità di modificare le linee guida del Comitato Tutela Minori Stranieri (unico nostro referente per l'approvazione dei progetti e l'andamento delle accoglienze). Questi i fatti che da settembre ad oggi, 10/11/2006, hanno sconvolto le vite di circa 27.000 bambini bielorussi e le altrettante famiglie italiane a loro legate da reciproco affetto, ma anche le 150+400 famiglie che hanno scelto di adottare alcuni di questi minori.

Ci siamo forse abituati ai 'ricatti morali' che la Bielorussia ci impone conoscendo il nostro reale amore verso questi bambini che consideriamo 'nostri' nel cuore. Ma non possiamo tacere i dati che vedono l'Italia come primo paese nei confronti della Repubblica di Belarus in fatto di accoglienze, di aiuti umanitari, di progetti realizzati e di un certo beneficio economico all'intero bilancio della Bielorussia.

Avremmo desiderato che 'tutte' le associazioni Italiane, rappresentate dai loro presidenti, fossero state unite nel ribadire lo stesso e unico interesse: il Bene dei minori che accogliamo e quelli che non riusciamo ad accogliere!

Vogliamo, ancora una volta, ribadire le scelte che ci spingono ad essere speranza di vita per questi minori in difficoltà, senza interessi politici, economici, di potere ma testimoni di solidarietà fatta solo per amore.

- I minori che accogliamo presso le nostre famiglie sono per la maggior parte di orfanotrofio e una piccola percentuale di famiglia. Riteniamo che questi minori hanno maggior bisogno di un punto di riferimento, un legame affettivo, un sentirsi famiglia per chi la famiglia non ha avuto la fortuna di conoscerla e viverla.*

- *La possibilità di accogliere lo stesso minore fino alla maggiore età, per essere impegno continuativo, punto di riferimento a 3000 km di distanza, preoccuparsi vicendevolmente dell'altro con una telefonata, un pensiero, un donare a distanza, amiamo definire le nostre accoglienze 'adozioni a distanza' proprio per quel legame di affetto che si istaura tra accolto e accogliente.*
- *Le nostre famiglie sono preparate ad accogliere nelle proprie case dei minori in situazioni di disagio (ambientale, familiare, alimentare) a cui nessuno mai penserebbe di colmare. Esse vanno incontro a dei sacrifici anche economici per poter dare a questi piccoli ospiti un periodo di serenità e di gioia, credendo di dover donare un messaggio di solidarietà e amore gratuito, senza nulla pretendere in cambio.*
- *I minori di orfanotrofio sono quelli che hanno maggior bisogno di sentirsi in famiglia. Non riteniamo, per esperienza vera, che il trasferirsi da un luogo di disagio in un altro di maggior benessere, possa provocare un danno, come vogliono far intendere 'esperti' che non hanno mai fatto questo tipo di esperienza. Riteniamo invece dannoso o inutile lo spostamento dei minori da un internato bielorusso ad uno italiano, quando ci viene proposta l'accoglienza in "strutture" e non in famiglie.*

Perché togliere questa possibilità di essere accolti in famiglie, perchè togliere anche questa speranza a bimbi che di speranze non ne hanno mai avute? Perché pensare che nascondendo loro una realtà d'amore non soffrano? Perché condannarli a vita a non conoscere che esiste un amore che va al di là dei confini geografici, ideologici, politici? Il messaggio che intendiamo trasmettere a questi piccoli è un messaggio di solidarietà gratuita, di amicizia, di verità. No, noi non pensiamo all'ADOZIONE! Ci teniamo a sottolineare questo punto già al primo incontro con le famiglie che intraprendono questa meravigliosa esperienza dell'accoglienza. Chi vuole adottare segue la strada giuridica delle adozioni rivolgendosi agli enti accreditati per far questo (ottenendo in tal modo un figlio in più breve tempo, più piccolo di età e del sesso desiderato) ma non possiamo a priori negare l'esperienza dell'accoglienza a famiglie che hanno iniziato domanda di idoneità presso il tribunale. Noi parliamo per esperienza di vita e non per teorie effimere, parliamo di famiglie sane, corrette, umane, in cui i minori si sentono veramente accolti e amati. Certo non tutte le accoglienze sono positive, può accadere che il minore non si senta a suo agio, può accadere che la famiglia si renda conto della grande responsabilità e non se la senta di continuare un rapporto così impegnativo...allora la famiglia fa bene a recedere per il bene del minore stesso. Quando abbiamo richiesto minori nuovi e ci sono arrivati dei bambini di famiglia (per di più agiate), le famiglie si sono trovate degli 'ospiti' in casa che volevano telefonare tutti i giorni a casa, con una lista di regali da riportare, senza alcun spirito di adattamento. Un gesto di solidarietà si era trasformato in un viaggio di piacere, a cui le famiglie non erano preparate, facendoci sentire non Associazione ma agenzia di viaggio. Questi sono alcuni dei motivi che ci spingono ad essere mani tese verso questi piccoli, voce di chi non ha voce. Molti di più sono i sentimenti che invadono i nostri cuori che, se esternati, non sarebbero neppure capiti.

Riteniamo che per le accoglienze di natale non ci dovrebbero essere modifiche se esiste un minimo di volontà da parte della Repubblica di Belarus di mandare i minori in Italia dato i rapporti di amicizia che legano i nostri paesi ma anche la fiducia che abbiamo saputo conquistarci in tanti anni di impegno, pretendiamo chiarire che la nostra operatività non è legata a nessun tipo di interesse se non quello di migliorare la vita di minori che hanno bisogno del nostro aiuto.

Ci rendiamo conto che alcune modifiche vanno apportate nelle Linee guida ai progetti 2007 che il Comitato Tutela Minori Stranieri deve emanare. A tal fine riteniamo utile fornire le nostre proposte già ribadite:

- 1) Nessuna discriminazione deve esistere tra minori di internato e quelli di famiglia.*
- 2) Nessuna preclusione a famiglie che hanno presentato domanda di idoneità all'adozione.*
- 3) Responsabilità degli impegni firmati dalle famiglie (lettera di garanzia in cui la famiglia si impegna al rientro in patria del minore ospitato al termine dell'accoglienza).*
- 4) Responsabilità dei presidenti delle associazioni proponenti nei confronti del CMS, redigere un Albo delle Associazioni accreditate dal CMS.*
- 5) Maggiore preparazione delle famiglie ospitanti (in quelle associazioni dove questo non avviene).*
- 6) La possibilità di realizzare un Affidamento Internazionale che da anni proponiamo ma che resta un'utopia.*

Sperando che la nostra posizione venga condivisa e firmata dalla maggioranza delle Associazioni di Volontariato Italiane che con il loro comportamento corretto, onesto, disinteressato si sono distinte nel campo della Solidarietà Sociale. Grazie a quanti firmeranno.

DATA, 10 novembre 2006

*Associazione Solo per Amore
Presidente: Rossella Acunto*

*Associazione Sorgente di Vita
presidente: Pierluigi Fiorentini*

www.soloperamore.it
info@soloperamore.it

www.sorgentedivita.it
sorgentevita@libero.it

FIRME DI ADESIONE AL "DOCUMENTO DI SINTESI" IN ALLEGATO redatto dalle Associazioni "Solo per Amore" e "Sorgente di Vita"

ASSOCIAZIONI

Firma del presidente

- | | |
|---|-----------------------------|
| <i>1) Ass. "Solo per Amore" onlus - Torre del greco (NA)</i> | <i>Rossella Acunto</i> |
| <i>2) Ass. "Sorgente di Vita" onlus - Civitavecchia (RM)</i> | <i>Pierluigi Fiorentini</i> |
| <i>3) Ass. "Aspettando un angelo" onlus - Ladispoli (RM)</i> | <i>Carlo Mancini</i> |
| <i>4) Ass. "Caritas Rivo di Puglia"</i> | |
| <i>5) Ass. "Solidarietà per l'Infanzia" - San Benedetto del Tronto (Ps)</i> | <i>R. Pompei</i> |

